

MAZZOCCHI L.

detta "ruota di cima", la quale è alimentata dalla prima bocca del nervile.
- La soglia di questa bocca è depressa rispetto alle altre di once 2 (due) = mt. 0,10 -- cosicchè la ruota corrispondente può nei periodi di grandi magre, frequenti per il corso d'Olona, utilizzare da sola le scarse acque al nervile.
- Dicesi "MOLA del PANE" quasi a significare che si può aver farina da pane anche ad Olona pressochè asciutta.

MOLASSA
L.C.

- M O L A S S A - Nome che volgarmente si collegava al torchio d'Olio o frangia per la formazxione di pannelli di "sansa", utilissimi per l'alimentazione del bestiame.
- Vedi voci : Frangia e Torchio d'olio.

MOLINARA
MAZZOCCHI L.

- M O L I N A R A : E' l'antica denominazione data al canale industriale derivato dall' Olona.
- Dicesi : SERIEULA (Seriola) nel Bergamasco; BEALERA in Piemonte.
- Essa prende di solito dall'opificio che anima. Le molinare, unitamente alla chiusa di derivazione e agli altri edifici idraulici dipendenti, sono mantenute ed espurgate dagli utenti che ne utilizzano la forza motrice, e le spese vengono fra loro ripartite proporzionalmente nel rispettivo numero di rodigini nominali, quali risultano dal catasto d'Olona.
- La derivazione è fdatta ora da una chiusa stabile in muratura, la cui cresta orizzontale stabilisce la competenza d'acqua dell' opificio.
- Ogni molinara è provvista di uno o due scaricatori.

MOLINARA di MONTE
MAZZOCCHI L.

- M O L I N A R A di M O N T E : E' la tratta di canale artificiale superiore all'opificio e cioè compresa fra la chiusa di derivazione ed il nervile.

MOLINARA di VALLE o di SCARICO
MAZZOCCHI L.

- M O L I N A R A di V A L L E o di S C A R I C O : E' la tratta di canale artificiale dal fondo del nervile al punto di ritorno dell'acqua all'Olona.

MOLINARI
MAZZOCCHI L.

- M O L I N A R I : Così chiamavansi un tempo non solo i MUGNAI ma anche coloro che usavano acque d'Olona per forza motrice.

MOLINI
MAZZOCCHI L. - L.C. -

- M O L I N I : (L.C.) - I mulini prendevano normalmente il nome dal mugnaio (molinaro) che normalemte gestiva la struttura, di modo che negli atti d' Olona, il nominativo cambiava ad ogni gestione.

Fochi sono i casi ovve di faceva uso di un toponimo di solito ricavato da una posizione geografica e da una vicina struttura civile ed ecclesiastica, raramente dal "dominio", ovvero dal direttario del mulino.

- L'ing. Barca nel 1608 numerò lungo l'Olona 116 molini con un complesso di 463 rodigini, fra questi opifici si comprendevano però un maglio di rame, una folla di panni e parecchi torchi d'olio.
- Dalla relazione Ing. Raggi del 1772 risultano 106 molini con 424 rodigini, compreso un filatoio ed un maglio, due folle di panni ed alcuni torchi d'olio.
- Secdono la'rt, 13 del reg. del 1812 i mugnai nei giorni festivi e quando non macinano debbeno tenere aperte le porte e le spazzerew dei loro molini, affinché il fiume "abbia il naturale e libero corso".
- Sul principio del secolo XVII, quando l'ing. Barca fece il censimento dei terreni irrigati e degli opifici mossi con le acque d'Olona, molti mulini era di proprietà di Congregazioni religiose, così ad esempio i Rev. Padri di s. Vittore possedevano un mulino a s. Ambrogio Olona e due in comune di Milano, l'uno all'Isola di Brera, l'altro detto il "mulino de Maglio".
- Altri esempi : le Rev. Monache di Cairà avevano 4 mulini con 16 rodigini in Cairate. La mensa Arcivescovile di Milano aveva molini in Legnano : uno sull' Olona e l'altro sull' Glonella. Quelle del Monastero Maggiore di Milano, possedevano un Molino in Kho e i Rev. Padri Olivetani possedevano in quel comune cinque rodigini da macina

- Note L.C. : I dati riferiti dall'Ing. L. Mazzocchi non sono certamente esaurienti, occorrerebbe una visione più generale della proprietà per farsi ragioni sui continui spostamenti di proprietà delle strutture molitorie, che generalmente subivano gli interessi economici e lo svolgersi dell'evoluzione storica del tempo.

MOLINI DISTRUTTI
MAZZOCCHI L.

- M O L I N I DISTRUTTI : Molti molini andarono distrutti per far posto ad importanti stabilimenti industriali.

- Nell'ultima tratta d'Olona, andarono distrutti a motivo dell'insufficienza d'acque, come quelli ubicati : alla Torrazza, alla maddalena, all'Isola di Brera in comune di Milano, col mulino del Maglio sito a Porta Genova.

- M O L I N O DOPPIO : Così viene

MOLINO DOPPIO
MAZZOCCHI L.

chiamato il molino costituito da due distinti opifici fra loro a prospetto sulla medesima molinara e da questa divisi.

- Sull'Olona media, ove l'acqua è più abbondante, i molini doppi sono 8 (otto) con sei ruote, suddivise in parti eguali fra i due edifici, in tal caso la spazzera è situata al centro del nervile.

- In taluni casi la denominazione di Molino-doppio è valse ad individuare le loro posizioni come :

- molino doppio di Legnanello
- molino doppio di Nerviano
- molino doppio di Pogliano.

MONETE
MAZZOCCHI L.

- M O N E T E : Le monete che avevano corso nell'antico Ducato e sotto il Governo Austriaco erano : Aureo, Scudo, Lira Milanese, Svanziza (o zvanzica).

MOTORI IDRAULICI
MAZZOCCHI L.

- MOTORI IDRAULICI : Le vecchie ruote idrauliche d'Olona erano semplici ruote a schiaffo a palette piane, aventi in legno anche l'albero, utilizzanti al più il 30 % della forza disponibile.

- Questi motori primitivi chiamavasi "RODIGINI" nome che si è conservato attraverso i secoli.

- Con l'applicazione della tassa sul macinato, alcuni mugnai trovarono conveniente di cambiare le vecchie ruote, opere di semplici carradori, con ruote di ferro a palette nuove, tipo "Poncelet", colle quali potevano raggiungere un rendimento dal 60 al 65 %.

- I grandi stabilimenti sorti al posto di due o più molini, trovarono utile sostituire alle molte ruote, un' unico grande motore od anche una turbina.

- L'iscrizione a catasto consorziale si mantiene però sempre sotto il numero dei rodigini che animavano il vecchio molino soppresso.

- Vedi voci : Rodigini - Ruote idrauliche - Turbina.

MULINI
MAZZOCCHI L.

- M U L I N I - vedi voce : MOLINI.

MULTE
MAZZOCCHI L.

- M U L T E : vedi voce : Ammenda.

MURI di CINTA o di FABBRICA
MAZZOCCHI L.

- MURI di CINTA o di FABBRICA : Per le opere in fregio all'Olona vedi anche voce : Larghezza del fiume.

NEMINI

- N E M I N I : Due paragrafi delle N.C. che trattano il primo delle : Roggie

MAZZOCCHI L.

NERVILE
MAZZOCCHI L.

NOTAIO
MAZZOCCHI L.

NOVAE CONSTITUTIONES
MAZZOCCHI L.

NUOVE COSTITUZIONI
MAZZOCCHI L.

MOLINARE, ed il secondo : delle DERIVAZIONI d'acqua d'Olona.

- N E R V I L E : È l'edificio idraulico attraverso la roggia molinara che serve alla distribuzione dell'acqua sulle RUOTE IDRAULICHE a mezzo di bocche con soglia, stivi, cappello di pietra munite di paratoie.

- Oltre le bocche di distribuzione dell'acqua sui motori vu deve anche essere una bocca di scarico della SPAZZERA.

- In un nervile le luci tra gli stivi e le quote altimetriche delle soglie, determinano la competenza d'acqua di ciascun RODIGINO, sono inamovibili.

- N O T A I O : Le N.C. portano scritto che il Vicario di Provvisione doveva eleggere un Notaio "probo e legale" il quale sotto giuramento si obbligava ad adempiere all'Ufficio suo quale Cancelliere d'Olona, in buona fede.

- Vedi voce : Cancelliere d'Olona.

- Nota L.C. Dopo il 1812 veniva nominato dall'Amministrazione Consorziale.

- N O V A E C O N S T I T U T I O N E S : Nel 1498 Lodovico il Moro, ordinava la compilazione dei Vecchi Statuti del Ducato di Milano, ma non riuscì a vedere l'opera compiuta.

- Nel 1502 Luigi XII di Francia, fece completare il lavoro già iniziato per ordine del Duca di Milano, ma neppure egli giunse a dare il nuovo codice Lombardo.

- Nel 1512 Massimiliano, l'ultimo degli Sfoza, faceva preparare le "Nuove Constitutioni" milanesi, ma passato il Ducato sotto al Dominio Spagnolo, fu Carlo V che diede incarico al Presidente del Senato don Filippo Sacchi di riordinare i vecchi "editti, grida e decreti" e questi delegava al lavoro i Senatori : don Francesco Lampugnano, don Egidio Rosso e don Francesco Grasso, quest'ultimo relatore.

- L'opera compiuta fu sancita dal Senato il 27 agosto 1541 col titolo appunto di "Novae Constitutiones" pubblicate durante il regno di Filippo II^o successo a Carlo V.

- Le NUOVE COSTITUZIONI, al pari degli antichi STATUTI di MILANO, in un capitolo speciale trattano "De Officio Judicis et Commissarii Flume Olonae.

- NUOVE COSTITUZIONI . vedi voce : Novae Constitutiones.

- D N C I A : Misura lineare, che è la

D N C I A
MAZZOCCHI L.

OLEUNDA
L.C.

OLLONA
L.C.

OLONA
MAZZOCCHI L. - L.C.

dodicesima parte del "BRACCIO di LEGNAME" (mt. 0,059) usato in antico nel Ducato di Milano.

- L'oncia si suddivide in 12 punti : 1 punto = 0,004 mt.

- O L E U N D A : Così chiamavasi l'Onna in un doc. rilevato dal Giulini (1033)

- O L L O N A : Così chiamavasi il fiume in un doc. rilevato dal Rota (737),

- O L O N A : Il piccolo fiume, segnato nelle antiche carte col nome di ORONA, è formato da due distinti rami, il principale che scende da Val Bribzio alla Rasa in territorio di Velate (Varese) ai piedi della Madonna del Monte, ove evvi un vero capo in muratura con incisa la siglia C.O., ed il secondario che scende dalla Valganna in comune di Induno Olona, alimentato principalmente dalla Fontana degli Ammalati e che si spinge sino all'imbocco della Valvassera, nel qual punto trovansi la sella di Valganna col versante nord verso il Lago maggiore, e col versante sud, verso l'Olona.

- I due rami si congiungono appena a valle dello Stabilimento Crivelli, già molino Trotti, in confine fra Sant' Ambrogio, Induno Olona e Varese. Più a valle fra i comuni di Malnate e di Varese l'Olona, di carattere ancora torrentizio, riceve in sponda sinistra la Bevera che è il suo principale e più costante tributario.

- Il corso dell'Olona dirigeva anticamente da Pogliano a Binasco e metteva foce al PO in territorio di san Zenone, percorrendo all'incirca 120 Km., ma fu interrotto a sud di Milano con l'apertura del Naviglio Grande. Però presso Binasco l'antico alveo d'Olona serve tutt'ora ad accogliere e tradurre al Po, le colature dei fondi irrigui di cui è ricca la ubertosa pianura Pavese. Per cui si può dire che l'Olona rinasce colà, mentre si estingue in Milano ove mette capo nella darsena di Porta Ticinese.

- L'Olona scorre nelle due provincie di Como e di Milano (dal 1927 - Varese e Milano) bagnando nel suo cammino di circa 70 km. 45 comuni, irrigando 760 ettari di terreni a prato e muovendo 123 opifici delle più diverse industrie.

- Nel 1919 vennero intrapresi dal Municipio di Milano i lavori per deviare e sistemare la tratta d'Olona in tale città, dirigendola verso il Lambro Meridionale,

con una tomba sottostante il Naviglio Grande presso san Cristoforo.

- L'Olona, a differenza di ogni altro fiume, quando non è in piena, dopo Legnano va continuamente diminuendo di portata, sino a ridursi a secco, nelle magre estive, al disotto di Rho.

- Note L.C : In tempi diversi venne anche chiamata : OLLONA (737) - ORONA (IX s.) - OLEUNDA (1033 Giulini) - Nel dialetto milanese è detta : URONA, nel dialetto gorlese : Ulona o meglio : Uona

OLONA MORTA
MAZZOCCHI L.

- O L O N A M O R T A : E' la tratta di fiume compresa fra la chiusa di derivazione ed il punto di ritorno nell'Olona delle acque così derivate.

- A regime normale questa tratta di fiume rimane asciutta, poichè tutta l'acqua viene sottratta dalla roggia molinara. Ad acque buone la chiusa "piange" ed il ramo morto riprende vita.

ONCIA MAGISTRALE
MAZZOCCHI L.

- O N C I A M A G I S T R A L E M I L A N E S E : E' rappresentabile con una bocca d'irrigazione d'acqua dalle seguenti misure :

- Larghezza - once 3 - pari a mt. 0,149
- Altezza - once 4 - pari a mt. 0,198
- Battente - once 2 - pari a mt. 0,099

- Questo "orifizio" che serviva e serve tutt'ora alla misura d'acqua, è preceduto da una tomba con fondo acclive e copertura piana orizzontale, lunga Braccia 10 = mt. 5,95.

- La sua portata è di circa 36 litri al secondo. Per un numero "n" di once la larghezza della bocca, sarà eguale ad once "3n".

ONCIATO
MAZZOCCHI L.

- O N C I A T O : Nella parlata volgare serve ad indicare la quantità d'acqua defluente da una bocca d'irrigazione.

ONNESQUE
MAZZOCCHI L.

- O N N E S Q U E : Paragrafo delle N.C. che tratta dei SORATORI, e cioè dei "cavi cerca" o di raccolta delle acque di colatura dei prati, affinché le stesse ritornino al fiume.

OPIFICI D'OLONA
MAZZOCCHI L.

- O P I F I C I D' O L O N A : In antico lungo l'Olona non esistevano che nolini da grano, qualche torchio d'olio, qualche pista di riso, dei magli e delle folle di panni.

- Verso la prima metà del secolo scorso, apparvero due cartiere, alcune filature di cotone, un torcitoio di seta, diverse concerie.

- Coll' Italia libera e con lo svilupparsi dell'industria, la valle Olona, benchè prova di acque, si arricchì di molti stabilimenti per le più svariate industrie ed in special modo con i cotonifici, filature e tessiture, tintorie e candeggi ed anche stamperie.

- Le bianche all'aperto sui prati erano più numerose un tempo, nella tratta media d' Olona da Fagnano a Legnano e per esse Duchi e Principi rilasciarono speciali privilegi per l'uso delle acque d'Olona con appositi boccheli, detti perciò "della Sbianca"

- La tela si stendeva sui prati, sempre verdi per copiosa irrigazione, e l'acqua allora pulitissima ed il sole, la rendevano bianca, senza agire con processi chimici, certo più efficace e sollecito, ma di danno alla durata del tessuto.

- Ultimamente lungo l'Olona sorsero delle Amiderie, delle Fabbriche di Pettini, di Concimi Chimici, Fabbriche di birra, prodotti Sanitari e una di colori artificiali.

- Lungo la Bevera si contano alcuni mulini, due torcitori di seta, due seghe da marmi, un pastificio e due piccole centrali idroelettriche.

OPIFICI in TERRITORIO SVIZZERO
MAZZOCCHI L.

- OPIFICI in TERRITORIO SVIZZERO : Oltre ad una miniere di schisti bituminosi a Meride, due mulini da gesso, due seghe di marmi e altri cinque mulini siti ad Arzo con lavorazione mista di macina e sega da marmi.

- Su questi opifici il Consorzio non esercita nessun diritto, egli soltanto vigila con il Guardiano della bevera, affinché l'acqua non venga distratta dal suo letto.

- Una nota interessante dell'Ing. Luigi Mazzocchi ci segnala che durante la guerra 1915-1918 e sino al 1920 il custode non poté entrare nel territorio Svizzero.

- Nota L.C. : Dai documenti d'archivio anche durante la guerra 1941 - 1945 l'entrata nel territorio era preclusa.

ORARI di IRRIGAZIONE
MAZZOCCHI L.

- O R A R I d' IRRIGAZIONE : Gli orari d'irrigazione lungo l'Olona si distinguono in tre categorie :

- a) - Con orario costituzionale
- b) - Con orario privilegiato
- c) - Con orario continuo e libero.

ORARIO PRIVILEGIATO
MAZZOCCHI L.

- O R A R I O PRIVILEGIATO : Qualsiasi altro orario, permesso all'infuori delle ore e dei giorni stabiliti per l'orario costituzionale, è per se stesso un'orario

privilegiato anche se non risulta per speciale concessione di Duchi o Principi.
- Molte delle bocche privilegiate, hanno il diritto di rimanere aperte costantemente per tutta la stagione estiva.
- Vedi voci : privilegi - Stagione estiva.

ORARIO d'IRRIGAZIONE COSTITUZIONALE
MAZZOCCHI L.

- ORARIO d'IRRIGAZIONE COSTITUZIONALE : Secondo gli antichi Statuti di Milano, confermati dalle N.C. del 1541 l'orario regolamentare d'irrigazione con acque d'Olona era il seguente :
- Sino a CANEGRATE - dal vespero del sabato al vespero della domenica.
- Da CANEGRATE a RHO - dal vespero della domenica al vespero del lunedì.
- Da RHO sino a MILANO - dal vespero del lunedì al vespero del martedì.
- Poi quest'orario subì delle modifiche, di cui non è abben nota l'origine, ed oggi l'orario costituzionale è il seguente :
- Dalle origini d'Olona al Ponte di Vedano - dalle ore 12 del sabato alle ore 12 della domenica.
- Dal Ponte di vedano al ponte di Canegrate (incluso) dalle ore 20 del sabato alle ore 20 della domenica.
- Da Canegrate a Rho. (incluso) - dalle ore 20 di domenica alle ore 20 del lunedì.
- Da Rho sino a Milano - dalle ore 20 del lunedì alle ore 20 del martedì.
- Per le ore 20 s'intende l'orario normale
- Vedi voci : Irrigazione - Vespero - Orologio.

ORDINANZE o ORDINI
MAZZOCCHI L.

- O R D I N A N Z E o ORDINI : Sono gli "Editti" o "Grida" dei Conservatori per disciplinare l'uso delle acque del fiume.
- Con "ordinanza" del 25 settembre 1555 il Senato prescrisse che hanno diritto di derivare acque d'Olona solo coloro che avevano bocche nel tempo degli Stati nuovissimi.
- L' "ordinanza" del Senatore Conservatore do Gerolamo Monti del 24 maggio 1575 è intesa a togliere gli abusi crescenti sull'uso delle acque.
- Vedi anche voci : Editti o Grida.

OROLOGIO ITALIANO
MAZZOCCHI L.

- O R O L O G I O ITALIANO : L'antico orologio italiano in uso per l'irrigazione estiva si deve interpretare, per tutto il periodo dal 25 marzo all' 8 di settembre, nel seguente modo :
- Levar del sole ore 8
- Mezzodi ore 16
- Vespero ore 24
- Ore 4 antimerid. ore 4
- Ore 12 pomerid. ore 12
- Ore 8 pomerid. ore 20

ORONA
MAZZOCCHI L. - L.C.

ORONELLA
MAZZOCCHI L.

PALAFITTE
MAZZOCCHI L.

PARATOIE
MAZZOCCHI L.

PARATOIE ASCENDENTI
MAZZOCCHI L.

PARTITORE
MAZZOCCHI L.

PENDENZA
MAZZOCCHI L.

- Ore 12 pomerid. ore 24.

- O R O N A - Così chiamavasi il fiume, da un doc. rilevato dal C. Manaresi.

- O R O N E L L A o OLONELLA : Così chiamansi nelle vecchie carti i due rami del fiume derivati dall'Olona a Gorla Minore e Legnano (soppressi).

- P A L A F I T T E : Le palafitte a difesa delle sponde d'Olona, al pari degli argini, muri di sostegno, ecc. devono essere costruite e mantenute a spese del frontista utente o non utente d'Olona.
- I resti delle antiche palafitte possono stabilire la linea di sponda di un frontista nel caso di erosioni o scostamenti.

- P A R A T O I E : Le bocche d'irrigazione devono essere munite di paratoie a buona tenuta e provviste di congegno per essere chiuse all'infuori del rispettivo orario.
- Secondo l'art 8 del Reg. del 1812 le porte o portine delle bocche dovevano essere gallettate, così da non potersi togliere dagli stivi.
- Vedi voci : Bocche - Chiavi alle bocche.

- PARATOIE ASCENDENTI : Sono quelle paratoie alle bocche di distribuzione dell'acqua sui motori idraulici ai nervili degli opifici, che si chiudono dal basso all'altoe cioè che si aprono abbassandosi.
- Sull' Olona furono proibite perchè erano caause di facili invasi. Le poche che esistevano prima del 1880, dopo molte contestazioni, furono soppresse.

- P A R T I T O R E : Chiamato dall'ing. P.A. Barca "Partitore in cima all'Isola" serviva a valle del Ponte comunale di san Lorenzo per la biforcazione del corso d'Olona.

- P E N D E N Z A : La pendenza media generale dell' Olona dall'origine della Rasa sino allo sbocco nella Darsena di Forta Ticinese è del 6 per 1000, col massimo del 22,60 nella tratta superiore montana sino al ponte di malnate, e col minimo del 2,50 nell'av tratta ultima da Rho a Milano.
- Vedi voce : Quote altimetriche.

- PERTICA METRICA : Corrisponde ad are

PERTICA METRICA
MAZZOCCHI L.

10 e a 1.000 metri quadrati, usata come unità di misura agraria per la tariffa del Consorzio (dal 1878 - L.C.)
- Pert. metriche UNA = pert. milanesi 1.12,08

PERTICA MILANESE
MAZZOCCHI L.

- PERTICA MILANESE : Vecchia misura agraria del Ducato di Milano usata nel censimento di Maria Teresa e nel vecchio catasto d'Olona.
- La pertica milanese si divide in 24 tavole, la tavola in 12 piedi, ed il piede in 12 once.
- UNA pertica = 24 tavole = mq. 654,52
- UNA tavola = 12 piedi = mq. 27,27
- UN piede = 12 once = mq. 2,27
- ETTARI UNO = pertiche milanesi 15.6.8.2

PESCA
MAZZOCCHI L.

- P E S C A : Prima che sorgessero i molti e svariati Stabilimenti industriali, che fecero tanto ricca e prosperosa la Valle d'Olona, il fiume abbondava di pesci.
- Presso i mulini erano copiosi e pregiati i balbi e non mancavano le grosse trote.
- Da Nerviano sino a Milano nell'Olona e nelle molinare i gamberi erano assai rinomati.
- Poi le sbianche coi loro processi chimici, le tintorie, le concerie, le cartiere ed altre industrie, coi loro scarichi di rifiuti avvelenati da cloro e da sali di bromo, cromo, arsenico, piombo, rame ecc. distrussero sinanco gli organismi che sostenevano i pesci.
- La Società Lombarda di Pesca e per l'Acquicoltura nel 1919 si mise d'accordo con l'Amministrazione del Consorzio per lo studio dei modi di ridare all'Olona la perduta pescosità, ma il problema apparve assai insolubile, perchè purtroppo e anche suo malgrado l'industria chimica uccide il pesce.
- Quando si procede all'espurgo dei tubi acquiferi impiantati dal consorzio in parecchie sue sorgenti allo scopo di aumentarne la portata, si trovano in quei tubi di ferro del diametro da 6 a 10 cm. molti pesci imprigionati. Motivo che i pesciolini entrano nel tubo per una bocca o cappelletto di ghisa avente un'apertura ristretta, poi ingrossano trovando un'acqua purissima alla temperatura costante fra gli 11 e i 12 gradi c. e non riescono più ad uscire.
- La pesca d'Olona tuttavia viene concessa in affitto, per tronchi suddivisi, appaltata con un tenue canone annuo.

- NOTA L.C. : La pescagione abusiva fu